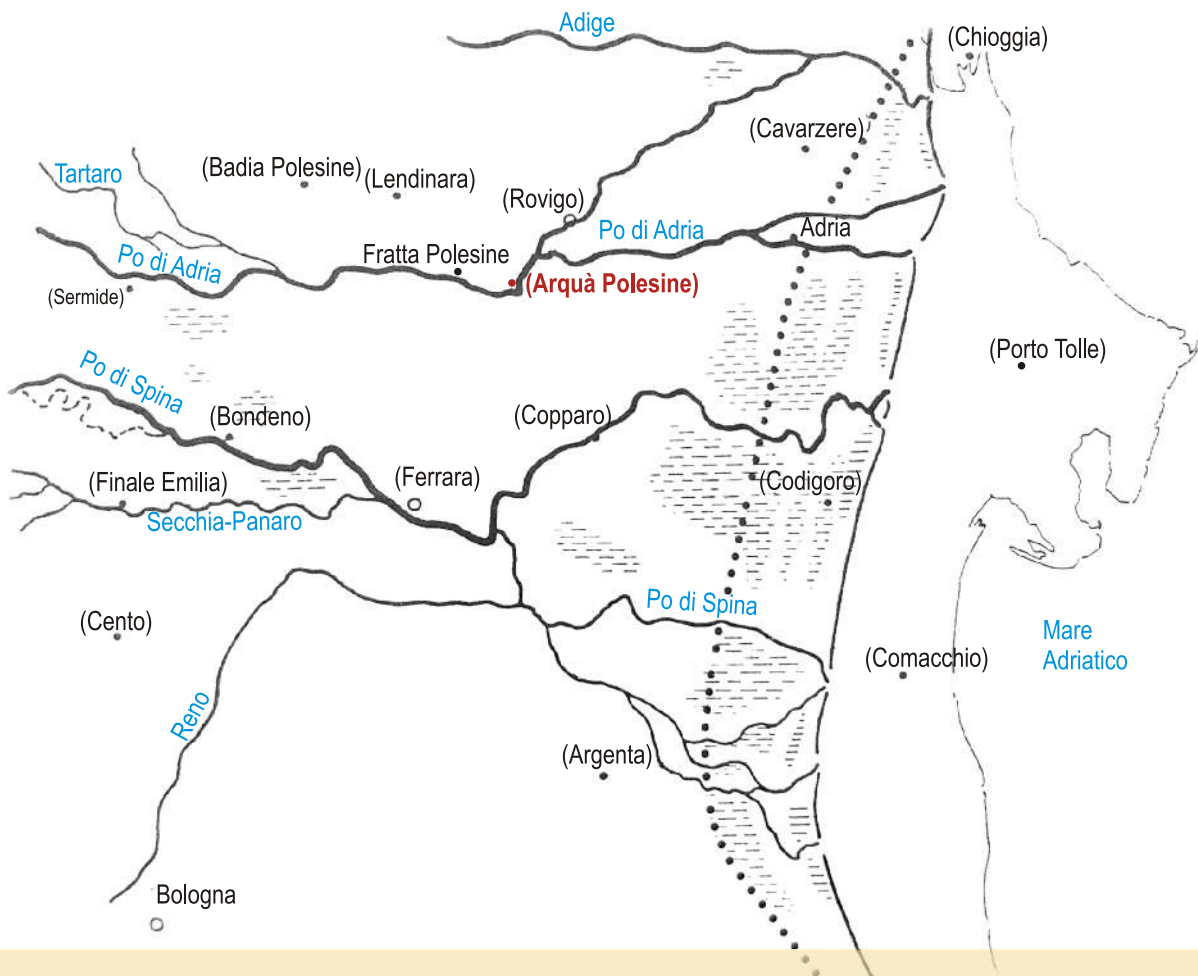


IL TERRITORIO ALLA FINE DELL'ETÀ DEL BRONZO
(M. Bondesan, 1990)



Gli antichi percorsi fluviali hanno indelebilmente disegnato il territorio del Polesine, e oggi, anche se alcuni di questi corsi d'acqua sono scomparsi, ne leggiamo le loro tracce nella disposizione e nei nomi dei centri abitati, nella morfologia del terreno o nella presenza di importanti geositi come ad esempio i gorgi di Trecenta. Proprio dove il Po di Adria, attivo durante l'Età del Bronzo, disegnava una curva ad angolo retto per poi proseguire il suo corso verso Adria, a quel tempo importantissimo porto commerciale fluviale, sorge Arquà Polesine che ha impresso nel suo nome quel singolare tracciato ad "arco" dell'antico fiume che la attraversava.

The ancient fluvial routes have indelibly shaped the territory of the Polesine, and today, even if some of these watercourses have disappeared, we can read their traces in the morphology of the land or in the presence of important geo-sites such as the whirlpools of Trecenta. Right where the Po di Adria, active during the Bronze Age, drew a right-angled curve and then continued its course towards Adria, a very important commercial river port at that time, lies Arquà Polesine, which has imprinted that particular layout in its name in the shape of an "arc" of the ancient river that crossed it.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

INFORMAZIONI

Comune di Arquà Polesine
Via Roma, 6 - 45031 Arquà Polesine (Ro)
Tel. 0425 91051
info@comune.arqua.ro.it
www.comune.arqua.ro.it

IAT Rovigo
Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 45100 Rovigo
Tel. 0425 206206
iat@comune.rovigo.it
www.comune.rovigo.it

Rovigo Convention & Visitors Bureau
Viale del Lavoro, 4 - 45100 Rovigo
Tel. 0425 403535
info@rovigoconventionbureau.com
www.rovigoconventionbureau.com



Come raggiungere Arquà Polesine/How to reach Arquà Polesine

Da Bologna e Venezia:
Autostrada A13, uscita Rovigo sud (Villamarzana);
SS434 (direzione Rovigo), uscita Arquà Polesine.
Da Verona:
SS434 (direzione Rovigo), uscita Arquà Polesine
Da Milano:
Autostrada A4, uscita Verona sud;
SS434 (direzione Rovigo), uscita Arquà Polesine.

Marco Polo/Venezia - www.veneziaairport.it
Catullo/Verona - www.aeroporto.verona.it
Marconi/Bologna - www.bologna-airport.it

Linea Verona - Rovigo

Ciclopercorso "Adige-Po"

From Bologna e Venezia:
Highway A13, exit Rovigo sud (Villamarzana);
SS434 (direction Rovigo), exit Arquà Polesine.
From Verona:
SS434 (direction Rovigo), exit Arquà Polesine
Da Milano:
Highway A4, exit Verona sud;
SS434 (direction Rovigo), exit Arquà Polesine.

Marco Polo/Venezia - www.veneziaairport.it
Catullo/Verona - www.aeroporto.verona.it
Marconi/Bologna - www.bologna-airport.it

Linea Verona - Rovigo

Ciclopercorso "Adige-Po"

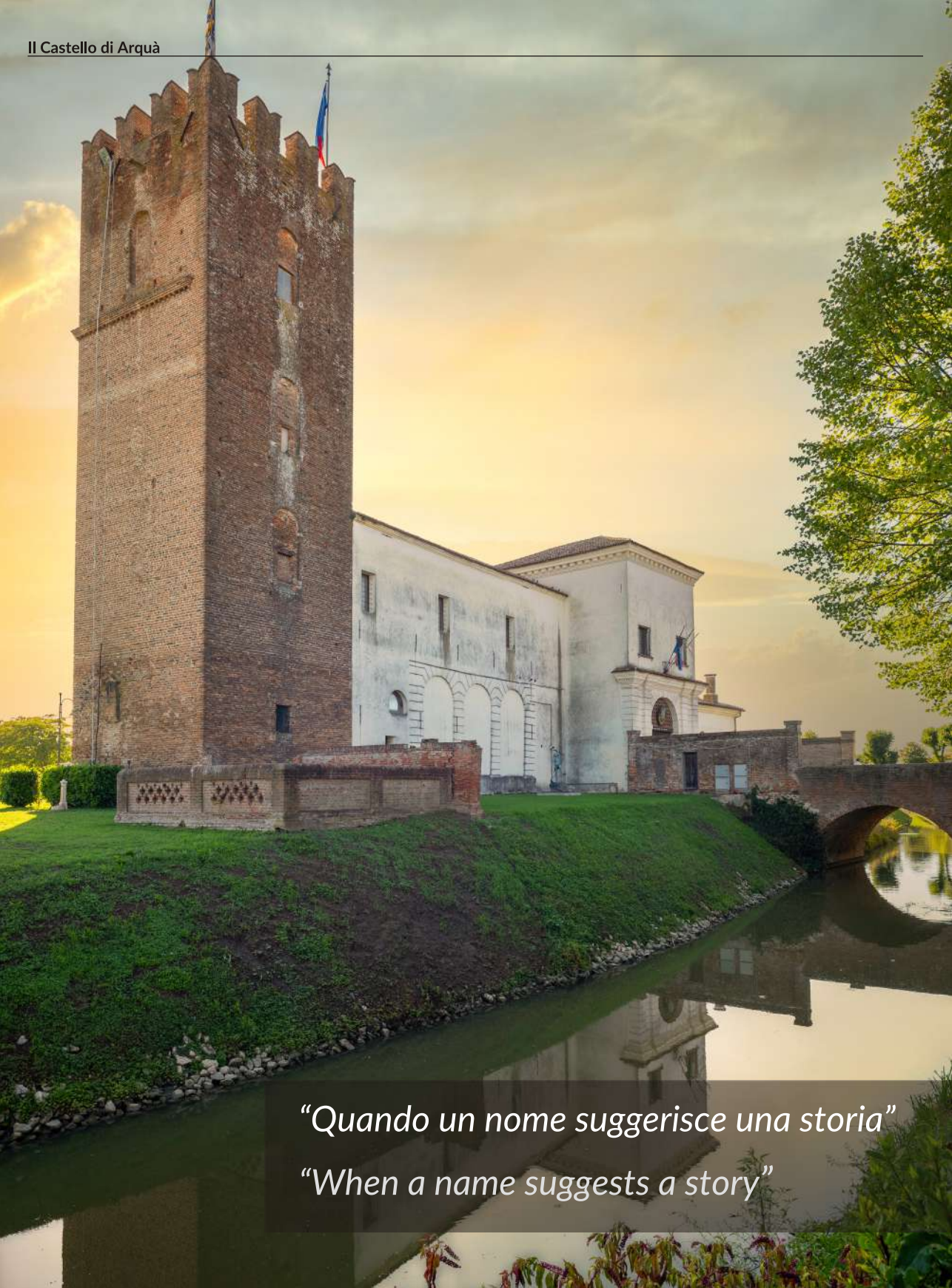
In copertina: Castello di Arquà dall'alto - Arquà Polesine (Rovigo)
Testi e grafica: www.studioruzza.it | Photo: Lucio Rossi, Gianluca Barbi, Rossella Ruzza | Coordinamento editoriale e traduzioni: Rovigo Convention & Visitors Bureau
Layout grafico su immagine coordinata Regione Veneto



INIZIATIVA FINANZIATA DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020
Misura 19 Sviluppo Locale Leader
Organismo responsabile dell'informazione: GAL Polesine Adige
Autorità di Gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Materiale realizzato nell'ambito del progetto di Cooperazione Transnazionale "He. A.R.T. - (Rural Art)"



Il Castello di Arquà.
IT/EN



"Quando un nome suggerisce una storia"
"When a name suggests a story"

ESTENSI E VENEZIANI

Navigando sul Canalbianco o percorrendo il ciclopercorso Adige Po, il nostro sguardo è attratto da un'alta torre merlata che identifica il centro storico del piccolo borgo di Arquà Polesine: è il Castello Estense, una delle fortezze di origine medioevale meglio conservate in Polesine.

Guglielmo III dei Marchesella degli Adelardi, signore di Ferrara, fece costruire nel 1146 il *castrum Arquatæ* a difesa degli Estensi che premevano sul territorio di Rovigo. In breve tempo, nel 1187, il complesso divenne proprietà della Casa d'Este. Insieme all'intera regione del Polesine, il Castello di Arquà passò, nel 1395, sotto il governo della Serenissima in cambio di un prestito finanziario. Successivamente, dopo una breve parentesi nella quale il Castello tornò agli Estensi in seguito alla "Guerra del Sale", nel 1482 i Veneziani si riappropriarono definitivamente della fortezza arquatense.

ESTENSI AND VENETIANS

Sailing on the Canalbianco or along the Adige Po cycle path, our gaze is attracted by a high crenellated tower that identifies the historic center of the small village of Arquà Polesine: it is the Estense Castle, one of the best preserved medieval fortresses in Polesine.

William III of the Marchesella degli Adelardi, lord of Ferrara, had the *Castrum Arquatæ* built in 1146 in defense of the Este family, who were pressing on the territory of Rovigo. Soon, in 1187, the complex became the property of the House of Este. Together with the whole Polesine region, the castle of Arquà passed, in 1395, under the government of the Serenissima in exchange for a financial loan. Subsequently, after a brief interlude, in which the castle returned to the Estensi, following the "Salt War", in 1482, the Venetians definitively reappropriated the Arquatense fortress.



DA CASTELLO A VILLA

Se la torre merlata del XII secolo alta più di 26 m, il fossato e il ponte di accesso richiamano alla mente la tradizionale idea di castello fortificato, le arcate seicentesche e la barchessa fanno piuttosto pensare a una villa veneta.

La lettura della struttura architettonica è la testimonianza della metamorfosi funzionale che il Castello ha avuto: da complesso difensivo a dimora di villeggiatura e rappresentanza e, in seguito, centro di produzione e stoccaggio di prodotti agricoli. Nel 1540, infatti, la nobile famiglia veneziana dei Diedo del ramo dei Santi Apostoli, già proprietaria di numerosi terreni in Polesine, acquistò il Castello di Arquà iniziandone la sua trasformazione in villa. Per questo motivo, esso è uno dei pochi edifici in Italia che gode della prerogativa della doppia iscrizione nel registro dei castelli e in quello delle dimore storiche.

FROM CASTLE TO VILLA

If the crenellated tower of the 12th century is more than 26m high, the moat and the access bridge recall the traditional idea of a fortified castle, the 17th-century arches and the *barchessa* are rather reminiscent of a Venetian *villa*.

The reading of the architectural structure is the testimony of the functional metamorphosis that the Castle has had: from a defensive complex to a holiday and representation residence and later a center for the production and storage of agricultural products.

In 1540, in fact, the noble Venetian Diedo family of the Santi Apostoli branch, already owner of numerous lands in Polesine, bought the Castello di Arquà and began its transformation into a villa. For this reason it is one of the few buildings in Italy that enjoys the prerogative of double entry in the register of castles and the one of historical residences.

GLI AFFRESCHI

Risalgono alla proprietà dei Diedo gli affreschi, a tema mitologico e storico, che si trovano all'interno del Castello contribuendo a renderne le sale più belle e lussuose.

Il ciclo pittorico si estende su due stanze del piano nobile e tre del piano terra.

Nel primo caso i soggetti sono collegati alla vita dei proprietari: è frequente la presenza di festoni, nature morte, simboli del potere di Venezia, e riferimenti alla chiesa cattolica e alla monarchia francese.

Nel secondo caso, invece, accanto a scene allusive alle virtù teologali, Fede, Speranza e Carità e alle virtù cardinali della Giustizia e della Fortezza, si possono osservare il mito di Fetonte e le figure di sapienti e filosofi che sorreggono tavole con iscrizioni.

THE FRESCOES

The frescoes, with a mythological and historical theme, which are found inside the Castle, date back to the Diedo property, contributing to making the rooms more beautiful and luxurious.

The pictorial cycle extends over two rooms on the noble floor and three on the ground floor.

In the first case the subjects are connected to the life of the owners, there is a frequent presence of festoons, still lifes, symbols of the power of Venice, references to the Catholic Church and the French monarchy.

In the second case, instead, alongside scenes alluding to the theological virtues, Faith, Hope and Charity and the cardinal virtues of Justice and Fortitude, one can observe the myth of Phaeton, and the figures of sages and philosophers holding up tables with inscriptions.



IL CASTELLO AL CENTRO DELLA COMUNITÀ

Recentemente restituito alle visite dopo essere stato, in passato, sede municipale, il Castello di Arquà e il suo bellissimo parco, dove campeggia maestoso un tiglio secolare, rappresentano un luogo di assoluta rilassante bellezza.

Fra le tante iniziative che qui si svolgono, desideriamo ricordare la rassegna teatrale estiva che trova nell'armonia dell'architettura e del paesaggio, una quinta scenografica perfetta.

La stessa fa da contorno, nel mese di maggio, alle gare del Palio in costume medioevale che coinvolgono tutto il borgo e i suoi abitanti: la gioia delle gare e la spettacolarità delle esibizioni del gruppo dei sbandieratori arquatensi, ne fanno un evento da non perdere.

THE CASTLE IN THE CENTER OF THE COMMUNITY

Recently returned open to visits after being, in the past, the municipal seat, the Castle of Arquà and its beautiful park, where a centuries-old linden tree stands majestically, represent a place of absolute relaxing beauty.

Among the many activities that take place here, we would like to mention the summer theatre festival which finds a perfect scenic backdrop in the harmony of architecture and landscape.

This historical set, in the month of May, surrounds the Palio competitions in medieval costume that involve the whole village and its inhabitants: the joyousness of the competitions and the spectacular performances of the group of flag-wavers from Arquate make it an event not to be missed.